

Il duca e Bessarione, Urbania ritrova la sua storia

Aperta al Palazzo Ducale la mostra sul rapporto tra i due personaggi chiave del Rinascimento italiano. Una esposizione molto illuminante

URBANIA

Inaugurata ieri la mostra "Il Cardinale Bessarione abate di Casteldurante e Federico da Montefeltro" allestita a palazzo ducale e visitabile da oggi fino al 24 settembre. «Sono 58 anni che si fanno mostre a palazzo ducale – spiega il sindaco Marco Ciccolini –, qui c'è capacità di raccontare e mettere in mostra una storia che poi è la nostra storia. Questa mostra risponde alla domanda del perché san Cristoforo è patrono di Urbania: tutto nasce dalla reliquia che il cardinal Bessarione portò ad Urbania quando Federico da Montefeltro lo volle nominare abate. Questo testimonia il rapporto stretto tra i due ma anche la grande considerazione che Federico da Montefeltro aveva della nostra città. Dalla piccola storia del nostro patrono si può dunque arrivare ad una grande storia che è quella di Federico e con lui di tutto il Rinascimento».

«**Bessarione** è un personaggio che ha fatto la storia dell'Europa come la conosciamo noi – ha spiegato il consigliere regionale Giacomo Rossi –, è stato il "Pasquale Rotondi" della cultura classica, colui che ha salvaguardato un grandissimo patrimonio che oggi influenza tutto il pensiero moderno. Sono felice che il mio territorio ci dia la pos-



Un momento della sfilata in abiti rinascimentali e l'inaugurazione della mostra durante la sfilata



sibilità di poter godere di una mostra di così grande importanza».

La collaborazione con la Biblioteca Marciana di Venezia ha fatto sì che possano essere esposte carteggi e lettere tra Federico e Bessarione: «Abbiamo trovato una chiave di lettura parti-

BIBLIOTECA MARCIANA

Dalla prestigiosa istituzione culturale veneziana, documenti originali sul rapporto tra Federico e il cardinale

colare per le Celebrazioni Federiciane – racconta Feliciano Paoli, curatore della mostra –. Abbiamo scelto di raccontare questa storia leggendola attraverso l'amicizia tra Federico e Bessarione che si rincorre in tutte le sale della mostra, attraverso le passioni comuni come la cultura, i libri e il patrimonio artistico. Raccontiamo anche gli interventi che il duca e il cardinale commissionarono per Urbania».

«**Si parla** poco del personaggio di Bessarione – commenta Marco Menato, professore dell'Università degli studi di Verona, curatore del catalogo della mostra – ma la sua figura è importante per lo sviluppo del nostro pensiero. Il catalogo racconta con una parte artistica e una bibliografica questo grande cardinale legandolo alla figura di Federico». Alla mostra saranno connesse attività collaterali per mettere in rete il palazzo con la città come la cena in piazza del 30 giugno dedicata al Duca o la cena rinascimentale nel torrione che si affaccia sul Metauro. Anche le serate del giovedì sera organizzate dai commercianti durante i serate sarano dedicate a Federico da Montefeltro.